

SEGNALAZIONE DELLE EMERGENZE

- **Allarme:** viene segnalato acusticamente da una decina di suoni intermittenti della campanella (una ventina in caso di terremoto).
- **Evacuazione:** viene segnalata acusticamente da un suono continuo e prolungato della campanella.
- **Cessato allarme:** viene segnalato acusticamente da 3 suoni intermittenti della campanella.
In caso non fosse possibile, per l'interruzione dell'energia elettrica o altre cause, l'uso della campanella, i segnali andranno emanati tramite dispositivi acustici alternativi (fischietti, trombe nautiche, sirena) e, se necessario, ripetuti con fischietti dai coordinatori per l'emergenza di piano.

COMPORTAMENTI SPECIFICI IN SITUAZIONI D'EMERGENZA

INCENDIO

- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé, dando l'allarme per avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.
- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato
 - Nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, restare nell'ambiente in cui ci si trova la porta di accesso, se possibile sigillare eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati.
 - Le finestre, se il locale non è invaso dal fumo, devono essere mantenute chiuse salvo il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori
 - È vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.
 - Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.
 - Gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatili disponibili.
 - Qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisare immediatamente i Vigili del fuoco ed il Responsabile dell'evacuazione dell'emergenza per l'eventuale ordine di evacuazione.

TERREMOTO

- In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Cessata la scossa tellurica o al segnale di allarme terremoto, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte.
- Cessata la scossa tellurica, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.
- Al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio.
- Nel caso non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni.
- Se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree.

CROLLO

- In caso di crollo che interessa il locale nel quale ci si trova, occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, dopo essersi accertati che il crollo sia limitato al locale in cui ci si trova, uscire ordinatamente ed allontanarsi dal locale interessato al crollo, segnalando la situazione di emergenza.
- Qualora il crollo abbia interessato più locali o l'intero edificio, restare in attesa e solo al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente il locale e l'edificio
- Avvisati della situazione, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.
- Nel caso in cui non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni.

TROMBA D'ARIA

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria cercate di evitare di restare in zone aperte come terrazzi, scale esterne e balconate. Se ci si trova in giardino o nel cortile rientrare immediatamente nell'edificio;

- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse;
- Ricordarsi di non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi e scaffalature;
- Cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere;
- Se ci si trova all'aperto (anche in uscita didattica) e nelle vicinanze ci sono fabbricati di solida costruzione cercare ricovero negli stessi e restare in attesa che l'evento sia terminato;
- Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche.
- Se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto e da pali e linee elettriche.
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore;

ALLUVIONE/ALLAGAMENTO

- In caso di alluvione, spostarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli alti.
- L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto.
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

FUGA DI GAS O SOSTANZE PERICOLOSE

- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici e spegnerli
- Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere.
- Disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.
- Aerare il locale aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo.

- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.
- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

NUBE TOSSICA

- Rifugiarsi o restare al chiuso senza allontanarsi dall'aula o dai locali di lavoro,
- Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione,
- Stendersi sul pavimento,
- Respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca,
- Ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori,
- Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza,
- Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale

GUASTO IMPIANTO ELETTRICO

Se le lampade di emergenza si sono accese:

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale seguendo le vie di fuga predefinite.

Se le lampade di emergenza non si sono accese

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare in modo ordinato i visitatori ed il personale illuminando le vie di fuga predefinite.

SEGNALAZIONE O PRESENZA DI UN ORDIGNO

In presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi-sacche, ecc.) rinvenuti nei locali di lavoro o a seguito di avviso telefonico anonimo, il personale si atterrà alle seguenti regole:

- Riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie;
- Avvisare immediatamente il Dirigente scolastico o i collaboratori, fornendo le indicazioni sull'entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto;
- Non toccare o aprire alcun oggetto sospetto;
- Restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o

tramite le apposite segnalazioni sonore (in via cautelativa si prevede l'evacuazione dell'edificio).

MINACCIA ARMATA

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non riunirsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni d'offesa fisica;
- Non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa);
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attendere ulteriori istruzioni.

MALORE O INFORTUNIO

Occorre agire sempre con calma ed imporre la calma e l'ordine a tutti, evitando assembramenti intorno all'infortunato.

Chi è presente sul luogo dell'incidente deve:

- Valutare lo stato generale dell'infortunato ed il presumibile danno subito, con particolare attenzione a: stato di coscienza, battito cardiaco, respirazione e presenza di lesioni visibili (ferita, frattura, ustione, emorragia);
- Accertare ed eliminare immediatamente, quando possibile le cause dell'infortunio, evitando in ogni caso di mettere a repentaglio la propria incolumità;
- Avvisare immediatamente gli Addetti al Primo Soccorso o, in loro assenza, il soccorso pubblico di emergenza (112);
- Porre, con le dovute precauzioni l'infortunato nella posizione più idonea evitando, se non strettamente necessario, di spostarlo dal luogo dell'infortunio;
- Se si sospettano fratture, lesioni della colonna vertebrale o trauma cranico, evitare di muovere l'infortunato;
- Se ci sono emorragie, comprimere la ferita con bende o fazzoletti;
- Allentare o slacciare eventuali indumenti che rendono difficoltosa la respirazione dell'infortunato;
- Rassicurare l'infortunato con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti;
- Non somministrare mai, di propria iniziativa, farmaci, cibi o bevande.

PROCEDURE DI EVACUAZIONE

Non tutte le situazioni di emergenza richiedono l'evacuazione dell'edificio scolastico, ed in ogni caso l'evacuazione è sempre preceduta da una fase di allarme.

Al segnale di allarme:

- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare.
- Predisporre in fila per l'eventuale evacuazione
- Al segnale di evacuazione
- Uscire in ordine incolonnandosi dietro gli apri-fila;
- Non usare mai l'ascensore;
- Raggiungere, guidati dal docente, l'area di raccolta assegnata.

All'interno di ogni ambiente scolastico sono affisse precise istruzioni sui comportamenti da tenere in caso di emergenza; le istruzioni sono accompagnate da una planimetria che indica schematicamente la posizione dell'ambiente rispetto alle vie di esodo, alle scale ed all'uscita di sicurezza.

Ogni classe ha un punto di raduno per consentire di verificare se vi sono eventuali persone assenti o infortunate.

Il segnale di d'allarme allenterà tutto il personale sulla presenza di una situazione emergenziale, quello di evacuazione sulla necessità di abbandonare rapidamente l'edificio;

Nel momento dell'evacuazione, è fondamentale il ruolo del docente che dovrà guidare gli allievi verso l'uscita, con passo svelto ma senza correre, seguendo il percorso previsto dal piano.

All'abbandono dell'aula il Docente dovrà:

- prelevare il registro
 - spegnere le luci ed eventuali apparecchiature
 - chiudere la porta dell'aula
- Raggiunto il punto di raccolta il docente procederà alla rilevazione delle presenze per comunicarne, tramite il modulo di evacuazione, l'esito al responsabile.

In caso di emergenza non simulata il contributo di tutti è indispensabile per consentire un intervento efficace, senza ostacolare o ritardare, anche involontariamente, l'azione dei soccorsi.

Il Piano di Emergenza è disponibile presso ciascun edificio scolastico e sul sito dell'Istituto.

**Pieghevole redatto a cura del
Servizio di Prevenzione e Protezione**

ISTITUTO COMPRENSIVO

“Via Marelli “



La gestione delle emergenze

PREMESSA

Scopo del presente documento è quello di fornire indicazioni precise e sintetiche ai lavoratori ed altre persone, eventualmente presenti nell'edificio scolastico, riguardo al comportamento da tenere in caso di emergenza al fine di:

- rendere chiare ed univoche le procedure previste nel Piano di Emergenza dell'Istituto;
 - garantire un'organizzazione delle emergenze efficace ed efficiente;
 - evitare o limitare i danni alle persone ed ai beni presenti nell'edificio scolastico, adottando misure organizzative e di intervento idonee a gestire le differenti tipologie di emergenza.
- Il presente documento viene utilizzato anche quale informativa per il personale delle Ditte Esterne che opera negli ambienti di lavoro dell'Istituto.

LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

La gestione delle situazioni di emergenze nella scuola, che possono nascere da un incendio, da un terremoto o da altre situazioni emergenziali, richiede uno sforzo organizzativo particolare per due ragioni:

- la presenza di un numero rilevante di allievi che possono scatenare momenti di panico;
- l'obbligo per tutti i dipendenti di mettere in salvo gli alunni, oltre che se stessi.

Per la gestione delle emergenze sono fondamentali due strumenti:

- la predisposizione di un piano di emergenza e delle relative procedure per l'evacuazione;
- le esercitazioni in situazioni simulate.

Sono previste almeno due prove annuali di evacuazione dell'edificio scolastico; esse consentiranno a tutti di familiarizzare con le "situazioni emergenziali" abituando ciascuno all'abbandono "del posto di lavoro o della zona pericolosa in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile".

Le planimetrie con i percorsi d'esodo sono affisse in ciascun corridoio di piano, così come in ciascun

locale è affissa una planimetria con il percorso d'esodo e le norme principali di comportamento in caso di emergenza.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono, inoltre, indicate da apposita segnaletica.

Tutto il personale e tutti gli utenti (allievi ed ospiti) sono tenuti a conoscere i percorsi di evacuazione e le norme principali di comportamento in caso di emergenza (agli atti di ciascun edificio scolastico), nominativi e dislocazione degli Addetti alle Emergenze.

COMPORTAMENTI GENERALI IN CASO DI EMERGENZA

Si ricordano alcuni principi generali che devono necessariamente orientare i comportamenti da tenere in caso di emergenza.

- Atteggiamenti irrazionali (quali il fuggire, l'essere indecisi, il dimostrare paura o terrore) aggiungono ai rischi contingenti il pericolo di non poter controllare gli eventi e le persone coinvolte. Occorre evitare che il panico agisca sul gruppo, scatenando azioni incontrollabili.
- Ogni azione e ogni eventuale scelta devono essere finalizzate alla conservazione dell'integrità fisica e psichica degli alunni e del personale.

Chiunque rilevi un principio d'incendio o venga a conoscenza di altre situazioni di emergenza:

- Se è persona addestrata e trattasi di una situazione che egli stesso ritiene di poter affrontare interviene immediatamente con i mezzi a disposizione segnalando, successivamente, la situazione di emergenza al Coordinatore Responsabile della evacuazione di emergenza.
- Se chi rileva il pericolo non è persona addestrata o reputa di non poter affrontare con sicurezza ed efficacia la situazione, provvede a darne immediato avviso: azionando i pulsanti di allarme antincendio o chiedendo all'incaricato delle segnalazioni di emergenza che venga diffuso il segnale di allarme.
- L'addetto all'emergenza non appena avvertito della situazione, deve portarsi nel luogo dell'emergenza per l'intervento di sua competenza.
- Nell'impossibilità di affrontare direttamente, con efficacia e sicurezza, la situazione, l'addetto deve riferire, al Responsabile dell'evacuazione di emergenza, sulla situazione in atto e sull'opportunità di evacuare l'edificio;

Il Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza: accertata la situazione valuterà, unitamente agli addetti alle emergenze, la necessità di far chiamare i competenti servizi pubblici preposti alle emergenze (112) ed emanare il segnale di evacuazione.